



Presidenza del
Consiglio dei ministri
Dipartimento per le
politiche della famiglia



Ministero
del Lavoro
e delle Politiche
Sociali



centronazionale
DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Progetto Azioni di sistema ed assistenza tecnica per il conseguimento dei target relativi ai servizi per l'infanzia



**RELAZIONE CONSUNTIVA FINALE
SULLE ATTIVITÀ
DEL BIENNIO 2009-2010**

Regione Puglia

gennaio 2011

Istituto
degli
Innocenti



Sommario

PARTE PRIMA

I servizi socio-educativi per la prima infanzia in Puglia.....	5
1. Breve rassegna delle norme e regolamenti regionali sui servizi educativi per la prima infanzia	7
2. Uno sguardo sullo stato dei servizi educativi per la prima infanzia in Puglia	8

PARTE SECONDA

Lo sviluppo dei servizi socio-educativi 0-3 anni: dalle azioni previste a quelle realizzate	13
3. Le azioni previste per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia	15
4. Le attività realizzate	16
Prima fase 2008-2010	17
Seconda fase 2010-2013	17

PARTE TERZA

Alcuni orientamenti per il futuro	21
5. Orientamenti e attività della Regione	23
6. Urgenze e priorità per le attività future	25

APPENDICE.....	27
----------------	----

PARTE PRIMA

I servizi socio-educativi per la prima infanzia in Puglia

1. Breve rassegna delle norme e regolamenti regionali sui servizi educativi per la prima infanzia

Il quadro normativo su cui poggia l'intero sistema dei servizi educativi per la prima infanzia pugliese ha subito, nel corso del tempo, modifiche sostanziali, contribuendo a favorire:

- la capacità di sostenere politiche di sviluppo della rete dei servizi socio educativi al passo con le principali innovazioni introdotte anche a livello nazionale;
- la stabilità del quadro di regole che viene tracciato, offrendo riferimenti chiari e destinati a durare nel tempo per quanto attiene agli standard strutturali e organizzativi per tutte le strutture e i servizi riconosciuti a livello regionale;
- la omogeneità degli obiettivi di sicurezza e qualità delle strutture, superando una vecchia e iniqua dicotomia tra strutture private e strutture pubbliche e uniformando anche le procedure e i criteri per l'accesso alle prestazioni.

La rassegna e lo sviluppo della normativa adottata dalla Regione Puglia per i servizi educativi per la prima infanzia mettono in evidenza il grosso impegno di questo territorio a favore di una maggiore regolamentazione dei servizi per i bambini 0-3 anni. A partire dal 1979 c'è stato un tentativo di costante revisione e aggiornamento delle norme che si occupavano di questi servizi:

- L.R. n. 62 del 04 settembre 1979, Norme attuative della legge 29-11-1977, n. 891 - Interventi per gli asili – nido;
- L.R. n. 37 del 30 aprile 1980, Modifiche ed integrazioni agli artt. 19 e 20 della LR 3- 3- 73 n. 6: Programmazione e finanziamento del piano di costruzione degli asili – nido ed all' art. 10 della LR 4-9-1979, n. 62: Norme attuative della legge 29- 11- 1977 n. 891 – Interventi per gli asili – nido;
- L.R. n. 17 del 25 agosto 2003, Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia;
- L.R. n. 5 del 02 aprile 2004, Legge quadro per la famiglia;
- L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia – Regolamento di attuazione (art. 41 g-8);
- D.G.R. n. 1633/2006 e n. 1801/2006 che introducono in via sperimentale dal 2007 gli strumenti di sostegno al carico di cura delle famiglie pugliesi per la presenza di minori 0-2 anni e di soggetti fragili in quanto non autosufficienti gravi, quali l'assegno di cura e la prima dote per i nuovi nati, che concorrono, quale obiettivo indiretto degli stessi strumenti, a sostenere la domanda di servizi da parte delle famiglie;
- Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia (art. 53);
- L.R. n. 7 del 21 marzo 2007, che detta le norme per le Pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in Puglia, che concorre a sostenere gli investimenti dei Comuni e degli altri soggetti pubblici per realizzare azioni positive per le pari opportunità e per potenziare l'offerta di servizi volti alla conciliazione vita-lavoro;
- Regolamento Regionale n. 19 del 07 agosto 2008, Modifiche al Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4.

Alla luce delle nuove procedure, promosse dalla Regione, c'è stato un impegno costante per dare piena attuazione e recepimento alle normative vigenti, soprattutto per incidere nella modifica dei flussi procedurali e degli assetti organizzativi dei servizi.

Un significativo impegno è stato rivolto al versante della corretta comunicazione degli obiettivi e dei contenuti del rinnovato quadro normativo, sia con riferimento alla “educazione della domanda” che deve essere rivolta verso il sistema regolare di offerta dei servizi, sia con riferimento alla

“qualificazione dell’offerta” e alla crescita della propensione all’investimento per gli adeguamenti strutturali e organizzativi delle strutture esistenti e per la realizzazione di nuove opportunità di offerta di servizi.

2. Uno sguardo sullo stato dei servizi educativi per la prima infanzia in Puglia

La situazione di partenza riferita al 2004 evidenziava nella Regione un tasso del 4% di bambini che frequentano il nido d’infanzia, una copertura pari al 24% di Comuni che disponevano di servizi educativi per la prima infanzia, con complessive 80 strutture per un totale di 2.420 posti nido. Nella tabella sono riassunti gli indicatori di riferimento e gli obiettivi prefissati per il 2009:

INDICATORE	Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni
COD IND	S.04	S.05
ANNO ATTUALMENTE DISPONIBILE	2004	2004
BASELINE INDICATORE PUGLIA	24%	4,8%
TARGET INDICATORE PUGLIA NEL 2013	35%	12%
DISTANZA TRA BASELINE E VALORE TARGET	11%	7,2%
VALORE IN % DELLA DISTANZA DA COLMARE ENTRO IL 2009	50%	50%
VALORE INDICATORE OBIETTIVO 2009	29,500%	8,400%
TOTALE RISORSE PREMIALI IN MLEURO AL 2013	33,9	33,9
RISORSE PREMIALI ASSEGNATE A SEGUITO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO AL 2009	16,95	16,95
RESIDUI RISORSE PREMIALI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO AL 2013	16,95	16,95

Dati forniti dalla Regione Puglia

Le rilevazioni di Istat relative al 2008 evidenziavano una situazione in netto miglioramento dell’indicatore S.04 in crescita, rispetto al 2004 di ben 20 punti percentuali:

Andamento obiettivo di servizio S.04 - Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	2004	2005	2006	2007	2008
Totale servizi per l'infanzia					
Percentuale di comuni coperti dal servizio	24,0	27,5	27,5	36,4	44,2

Elaborazione su Fonte: Istat, Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni

Alla crescita dell'indicatore S.04 non sembra corrispondere una crescita equilibrata dell'indicatore S.05, il quale non mostra alcun incremento rispetto al valore baseline del 2004.

Andamento obiettivo di servizio S.05 - bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	2004	2005	2006	2007	2008
Totale servizi per l'infanzia					
Indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni)	5,0	5,3	4,4	4,6	4,9

Elaborazione su Fonte: Istat, Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni

I dati offerti dall'indagine Istat, evidenziano come la Regione Puglia abbia ormai superato il valore percentuale dell'indicatore S.04 e sia ancora lontana dal raggiungimento dell'obiettivo connesso all'indicatore S.05.

La Regione sembra ritrovare le cause di questo squilibrio in due fondamentali ordini di motivi:

1. il nuovo quadro normativo di riferimento, introducendo, a partire dal 2006, nuovi standard per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi all'infanzia, ha incrementato il livello degli adempimenti e le prescrizioni per il conseguimento delle autorizzazioni definitive al funzionamento a carico delle strutture pre-esistenti;
2. l'aver dato priorità all'incremento dell'offerta territoriale, investendo sulla realizzazione e sull'adeguamento delle strutture esistenti.

Da un punto di vista diverso, sembra più verosimile ricercare la motivazione di questa grossa divergenza tra i valori percentuali degli indicatori nelle scelte metodologiche adottate da Istat. Le rilevazioni, infatti, sono state effettuate a partire dalla spesa sociale dei Comuni: ciò implica che, se più Comuni associati concorrono alla spesa di un servizio fisicamente presente solo in uno dei Comuni associati, tutti i Comuni risultano possedere un servizio per il solo fatto di concorrere alla spesa. Questa è, ovviamente, una delle cause prioritarie che concorrono a far aumentare, in modo poco condivisibile, il valore percentuale dell'indicatore S-04.

Muovendo dalle motivazioni indicate dalla Regione, la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 463 del 25 marzo 2008 ha approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento dei seguenti interventi:

- realizzazione di nuove strutture di nidi d'infanzia comunali, incluse sezioni primavera;

- ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di nidi d'infanzia esistenti agli standard previsti nel Regolamento regionale n 4/2007;
- realizzazione o adeguamento agli standard previsti nel Regolamento regionale n° 4/2007, di altre strutture e servizi complementari per l'infanzia quali: micronidi e centri ludici per la prima infanzia;
- progetti pilota per la realizzazione di strutture per l'infanzia aziendali.

Alla data del 31/12/2008, pertanto, sulla base delle risultanze del monitoraggio effettuato dalla Regione Puglia, a seguito della presentazione delle istanze e dell'istruttoria dell'Avviso pubblico, è possibile evidenziare una sostanziale crescita della dotazione strutturale per i servizi alla prima infanzia:

Provincia	Unità incrementali di offerta	Posti incrementali da progetto	Posti da programmazione 2008/2009
Bari	27	1127	1053
Brindisi	9	416	387
Foggia	18	468	461
Lecce	25	1094	1027
Taranto	37	1056	986
Totale Regione Puglia	116	4161	3914

Come si evince dal prospetto, l'offerta potenziale di posti bambino attivata dal bando prelude ad una sostanziale crescita della disponibilità per l'utenza, ben oltre il dato previsto dalla programmazione 2008-2009.

Nel periodo considerato, occorre, inoltre, sottolineare le risorse destinate all'attivazione delle **sezioni primavera**, intese quali strutture socio-educative create in coerenza con il principio della continuità educativa, per migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia.

Le sezioni primavera prevedono iniziative rivolte a bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, e si qualificano, nella normativa della Regione Puglia¹, come “*servizi socio-educativi integrativi dell'offerta di nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia*”, con il rispetto dei medesimi standard organizzativi, funzionali e logistici delle strutture di nido d'infanzia.

La Regione Puglia ne ha avviato la sperimentazione in forza di un protocollo siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale, ANCI, UPI, CGIL CISL e UIL nel 2007 in attuazione dell'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata “sezioni primavera”. Ad aprile 2009 l'Ufficio Scolastico regionale ha effettuato un monitoraggio sulle sezioni primavera attivate nella Regione: l'indagine ha permesso di evidenziare l'attivazione di 190 sezioni.

Pertanto, in considerazione delle azioni già avviate alla data del 31-12-2008, la Regione Puglia evidenzia il recupero di parte del gap sia per l'indicatore S.04 che per l'indicatore S.05., seguendo puntualmente il trend programmato all'inizio del ciclo del Piano di azione. Prudenzialmente i dati fanno riferimento al 31-12-2008, escludendo gli effetti delle azioni attivate nel corso del 2009.

Dal punto di vista finanziario, il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, varato con la finanziaria 2007, ha permesso alla Regione di poter promuovere interventi più sostanziali sia a livello strutturale che gestionale. In sede di Conferenza Unificata è

¹ Art. 53 del regolamento regionale n.4/2007 e smi.

stata firmata l'Intesa del 26 settembre 2007 nella quale sono stati ripartiti, per il triennio 2007-2009, i finanziamenti destinati alle singole Regioni. Alla Regione Campania sono stati assegnati fondi per un importo complessivo pari a € 39.913.093,00, ripartiti nei tre anni come indicato nella tabella di seguito riportata (Tab 1), cui è stato aggiunto un cofinanziamento di € 37.677.960,00:

Tab. 1: Risorse ripartite in sede di Conferenza Unificata

Anno	Finanziamento da piano nazionale	Totale Finanziamento da piano nazionale (a)	Co-finanziamento previsto da piano nazionale (b)	TOTALE (a+b)
2007	€ 12.515.809,00	€ 39.913.093,00	€ 37.677.960,00	€ 77.591.053,00
2008	€ 18.457.421,00			
2009	€ 8.939.863,00			

Elaborazione su Fonte: Monitoraggio del Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia al 31 dicembre 2009.

Fino alla data del 31/12/09, le risorse definite in sede di Conferenza unificata di cui alla tabella precedente, unitamente ad eventuali ulteriori risorse, sono state destinate, dalla programmazione, nella misura di (Tab. 2):

Tab. 2: Risorse programmate

Anno	Finanziamento da piano nazionale	Co-finanziamento previsto da piano nazionale	Ulteriori finanziamenti definiti dalla Regione	TOTALE
2007	€12.515.809,00	€ 3.754.742,70	€ _____.____.____.____	€16.270.551,70
2008	€18.457.421,00	€ 33.923.217,30	€ 5.500.000,00	€57.880.638,30
2009	€ 8.939.863,00 (*)	€ _____.____.____.____	€ 4.022.040,00	€12.961.903,00
TOTALE	€39.913.093,00	€37.677.960,00	€9.522.040,00	€87.113.093,00

Elaborazione su Fonte: Monitoraggio del Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia al 31 dicembre 2009.

Alle linee d'intervento attuate dagli Assessorati competenti della Regione Puglia, si sono aggiunte, come elemento di novità della programmazione in materia di servizi per l'infanzia per l'anno 2007/2008, 2008-2009, 2009-2010 i contributi statali erogati dall'Ufficio Scolastico Regionale alle **Sezioni Primavera**, finalizzate ad accogliere i bambini di età compresa tra i 2-3 anni.

PARTE SECONDA

**Lo sviluppo dei servizi socio-educativi 0-3 anni:
dalle azioni previste a quelle realizzate**

3. Le azioni previste per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia

La Regione Puglia è sempre impegnata con le politiche ordinarie in un'azione di consolidamento e sviluppo del sistema dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia. Con D.G.R. n. 1818 del 31/10/2007, la Regione Puglia ha approvato il Piano di Azione per le "Famiglie al Futuro" in attuazione di quanto previsto agli Art. 22 e 23 della L.R. 19/2006 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*.

Il Piano pone la centralità della famiglia come risorsa della realtà sociale e protagonista dei processi decisionali per promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita professionale e per garantire lo sviluppo di una rete di servizi sociali diffusa sul territorio e rivolta prioritariamente alla prima infanzia.

Gli interventi programmati prevedono azioni per l'infrastrutturazione del territorio regionale con riferimento ai nidi d'infanzia e ad altre strutture e servizi per l'infanzia, sostenendo attività per la realizzazione di nuove strutture o la loro ristrutturazione, l'ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti dal regolamento regionale n. 4/2007; a queste azioni prioritarie si aggiunge il sostegno per la realizzazione e/o l'adeguamento agli standard regolamentari di altre strutture e servizi complementari per l'infanzia, quali micro-nidi e centri ludici per la prima infanzia.

L'attuazione di tali interventi sarà realizzata attraverso l'emanazione di due bandi:

1. bando destinato agli enti locali, ad altre amministrazioni pubbliche, ad organismi pubblici ed alle IPAB per il finanziamento della realizzazione di nuovi nidi d'infanzia, ristrutturazione e/o adeguamento di asili nido esistenti, nonché per la realizzazione o l'adeguamento di altre strutture e servizi complementari per l'infanzia quali micro-nidi, centri ludici per la prima infanzia;
2. bando destinato alle PMI, per il finanziamento della realizzazione di nuovi nidi, ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di altre strutture e servizi complementari per l'infanzia quali micronidi, centri ludici per la prima infanzia.

Per la prima e seconda tipologia di beneficiari saranno finanziati anche i costi di gestione del primo anno di attività delle strutture. Tale contribuzione è connessa alla necessità di realizzare un sistema sostenibile di servizi all'infanzia, nonché livelli qualitativi elevati ed omogenei di offerta dei servizi.

In accordo con l'Intesa Stato-Regioni-Enti locali del 4 giugno 2007, è previsto il finanziamento e l'avvio di una nuova offerta socio-educativa denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia e agli asili nido" o "Sezioni Primavera" che, a partire dall'anno scolastico 2007-2008 possono essere attivate sul territorio regionale in forza di un protocollo di intesa sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Direzione Scolastica Regionale della Puglia, dall'ANCI Puglia, dall'UPI Puglia e dalla CGL, CISL e UIL. Il finanziamento regionale sarà destinato alle "sezioni primavera" utilmente inserite nella graduatoria predisposta dalla Direzione Scolastica Regionale a seguito dell'Avviso pubblico emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Individuazione delle azioni per il raggiungimento del target e definizione delle priorità di intervento

Prima fase (2008-2010)

1. accrescere la dotazione di posti nido e di posti in strutture per la prima infanzia;
2. adeguare gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi delle strutture esistenti a quelli previsti dalla normativa regionale vigente;
3. definire modelli di costo di gestione e un sistema tariffario di riferimento regionale per rendere omogenee le condizioni di accesso alla rete dei servizi da parte delle famiglie a parità di fabbisogno e di condizioni socio-economiche;

4. introdurre un meccanismo premiale a sostegno della gestione delle strutture e dell'equilibrio domanda-offerta, per quegli ambiti territoriali che adottino sistemi di riconoscimento dell'offerta prima e modalità di gestione unica della lista di attesa delle famiglie richiedenti il servizio di nido.

Seconda fase (2010-2013)

1. sostenere i costi di gestione delle strutture pubbliche e private convenzionate con i Comuni, limitatamente ai costi connessi ad una implementazione di maggiori livelli qualitativi, orientando il sostegno alla crescita del livello qualitativo delle prestazioni e all'investimento nel capitale umano e professionale impiegato nelle strutture, oltre che alla implementazione di approcci educativi e modelli di partecipazione aperti alle famiglie;
2. sostenere la domanda dei servizi per la prima infanzia, con un sistema mirato di strumenti per l'incentivo della domanda delle famiglie, mediante l'attivazione di buoni pre-pagati, atti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi, soprattutto in riferimento alle fasce deboli della popolazione.

4. Le attività realizzate

L'evoluzione del contesto nel periodo considerato, risente fortemente della crisi economica che investe il Paese. In particolar modo, occorre rilevare gli effetti negativi della crisi sul fronte dell'occupazione, con specifica attenzione all'occupazione femminile, che continua a rappresentare l'anello debole del nostro mercato del lavoro. Gli effetti della riduzione della base occupazionale femminile potranno incidere sul fronte della domanda di servizi di conciliazione, laddove la sensibile riduzione del reddito disponibile delle famiglie potrà tradursi in un momentaneo rallentamento nella spesa per i servizi a tariffa. Tuttavia il processo di infrastrutturazione sociale nella Regione è proseguito secondo quanto programmato.

Nel periodo considerato, la Regione ha perseguito con azioni specifiche ed in particolare:

- **Ammodernamento del quadro normativo**, con la ridefinizione degli standard strutturali, funzionali e organizzativi, che hanno indotto alla emersione e/o alla riconversione di strutture già precedentemente funzionanti ma che non potevano richiedere l'autorizzazione come nidi d'infanzia;
- **Misure specifiche di promozione del servizio socio-educativo per la prima infanzia**, con misure di sostegno alla domanda delle famiglie (la prima dote per i nuovi nati finanziata con risorse autonome del bilancio regionale) e un contesto nuovo fatto di opportunità di finanziamento, di azioni di sensibilizzazione e di un prospettiva complessivamente più incoraggiante per gli investimenti in servizi per la prima infanzia sia da parte dei Comuni che dei soggetti privati;
- **Sperimentazione delle azioni a favore della diffusione delle "sezioni primavera"** quali sezioni ponte per sostenere il principio della continuità educativa;
- **Avvio della sperimentazione degli strumenti di programmazione dei tempi delle città** (Piani dei tempi, Banca delle ore, Patti sociali di genere) come intervento sulle politiche di contesto per favorire la conciliazione vita – lavoro.

La strategia indicata nel Piano di Azione prevede un'articolazione degli interventi che, come già esplicitato, si divide in due fasi:

Prima fase 2008-2010

1. interventi per accrescere il numero dei posti nido e quelli nelle strutture;
2. adeguamento degli standard organizzativi e strutturali;
3. definizione dei costi di gestione;
4. introduzione di meccanismi premiali a sostegno della gestione delle strutture.

Seconda fase 2010-2013

1. sostegno ai costi di gestione;
2. sostegno alla domanda di servizi per la prima infanzia.

Tale impostazione ha trovato concreta attuazione nelle azioni realizzate nel corso della prima annualità (2008-2009) del Piano come nel seguito descritte.

Nel periodo considerato sono state poste in essere azioni di sostegno diretto per il rafforzamento della rete pubblica di servizi socio educativi per l'infanzia, attraverso il Piano straordinario per i nidi d'infanzia approvato nell'ambito del Piano Regionale per le Famiglie di Puglia "Famiglie al Futuro" (approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007) che prevede:

- Investimenti per il potenziamento della rete pubblica dei servizi
- Sostegno alla gestione della rete pubblica dei servizi
- Investimenti per il potenziamento dell'iniziativa privata
- Sostegno alla domanda di servizi

Azioni avviate e realizzazione

Interventi infrastrutturali

Per la linea di intervento riferita agli **investimenti sulla rete pubblica**, nel 2008 è stato pubblicato il citato Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido Comunali e Asili Nido aziendali presso Amministrazioni Pubbliche, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 25/03/08 n. 463 e pubblicato con l'Atto dirigenziale n. 247 del 24 aprile 2008. L'Avviso promuove il finanziamento di nidi d'infanzia comunali e di progetti pilota per asili aziendali presso enti pubblici.

All'iniziativa sono state destinate risorse complessive pari a € 56.981.177 di cui:

- € 40.000.000,00 rivenienti dal PO FESR 2007-2013 - Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"
- Linea di intervento 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale"
- € 4.465.368,00 quale quota parte rivenienti dal Piano straordinario degli asili nido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007;
- € 12.515.809,00 rivenienti dal le risorse stanziare a favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrate dal D.M. del 27 giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia.

Le domande presentate sono state 138, di cui sono state ammesse al finanziamento 118. Di queste 112 si riferiscono a Comuni e IPAB e 6 a Progetti Pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici (ASL, Università, Aeroporti di Puglia).

Sostegno alla gestione

Per quanto riguarda il **Sostegno alla Gestione della rete pubblica dei servizi**, con deliberazione Giunta Regionale n. 475 del 31/03/2009 e pubblicato con atto dirigenziale n. 288 del 30/04/2009 è stato approvato un Avviso Pubblico volto a potenziare gli interventi già in atto e le strutture già

operanti con particolare riferimento a quelle a titolarità pubblica comunale, a gestione diretta o in concessione a privati, e al tempo stesso offrire risposte diversificate in favore dei bisogni emergenti delle famiglie, a sostegno della natalità e della conciliazione vita – lavoro.

A tale scopo, si è inteso finanziare le azioni di seguito elencate:

1. LINEA DI AZIONE “A”: contributi ai Comuni per il sostegno alla gestione di asili nido comunali già operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;
2. LINEA DI AZIONE “B”: contributi ai Comuni per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati al fine di potenziare l’offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio;

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 8.000.000,00 così ripartite tra le diverse linee di intervento:

LINEA DI AZIONE “A”: contributi ai Comuni per il sostegno alla gestione di asili nido comunali già operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

Alla linea di azione sono stati destinati € 4.000.000,00 (euro quattromilioni,00) rivenienti dal Piano straordinario degli asili nido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007 con un contributo massimo concedibile per Comune non superiore a € 80.000,00 per asilo nido e comunque - nel caso di Comuni titolari di più asili nido, non superiore a € 300.000,00 per Comune. Per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) aumentare il numero di posti nido disponibili (nel rispetto dei parametri e degli standard indicati nel regolamento Regionale n. 4/2007) anche con riferimento alla dimensione di Ambito territoriali (*intervento n. 1*);
- b) ampliare l’orario di apertura giornaliero della loro struttura prevedendo apertura anticipata e/o chiusura posticipata e/o il prolungamento dei giorni di apertura con l’inclusione del sabato (per almeno quattro ore) (*intervento n. 2*);
- c) migliorare la qualità del servizio, attraverso la realizzazione di servizi aggiuntivi tesi a sostenere lo sviluppo del servizio stesso (ad esempio: interventi di qualificazione del personale in servizio, programmi di utilizzo di prodotti biologici per la mensa, interventi tesi al sostegno della conciliazione del tempo di lavoro e di cura per le famiglie, ecc.) (*intervento n. 3*).

LINEA DI AZIONE “B”: contributi ai Comuni per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati al fine di potenziare l’offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio; Alla linea di azione sono destinati € 4.000.000,00 (euro quattromilioni,00) rivenienti dal Piano Straordinario per gli Asili Nido e i servizi per la prima infanzia di cui all’Intesa Stato Regioni del 14 febbraio 2008, le cui modalità di attuazione sono state definite con deliberazione di Giunta Regionale n. 1835 del 30 settembre 2008. Il contributo regionale concedibile non può in ogni caso superare € 80.000,00 (euro ottantamila,00) a condizione che il Comune richiedente il contributo si impegni a cofinanziare l’intervento con risorse proprie di bilancio pari ad almeno al 70% del contributo richiesto, e la determinazione delle rette per il pagamento del servizio sia in ogni caso definita dall’ente pubblico.

Inoltre, per i Comuni nei quali il servizio risulta già attivo l’istanza di finanziamento è stata ammessa a condizione che:

- per il servizio asilo nido si sia effettivamente verificata una domanda di posti nido superiore all’offerta disponibile (liste di attesa);
- le strutture risultino autorizzate al funzionamento, ancorché in via provvisoria, ai sensi del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modificazioni

L’istruttoria ha rilevato i seguenti dati:

Linea A progetti presentati n. 27

Linea B progetti presentati n. 14 per un totale di n. 41 progetti.

Si prevede una riapertura dei termini dell’Avviso entro la fine del 2009.

Sezioni primavera

Un altro importante intervento nella Regione ha riguardato la sperimentazione pugliese sulle sezioni primavera, intese quali forme di strutture socio-educative per garantire l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare nel territorio pugliese le politiche locali per l'infanzia, diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0-6 anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, a migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia.

La Regione Puglia ha avviato la sperimentazione in forza di un protocollo siglato con Ufficio Scolastico Regionale, ANCI, UPI, CGIL CISL e UIL.

Nell'anno scolastico 2008 – 2009 hanno ottenuto il finanziamento **190** sezioni primavera (rispetto alle precedenti 135) per bambini 24-36 con un bacino di utenza potenziale di 3.000 bambini che si aggiungono al bacino di utenza delle più tradizionali sezioni-nido. La dotazione finanziaria è stata di € 1.500.000,00.

NATURA GIURIDICA SOGGETTO GESTORE	
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA	87
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE	80
ASILO NIDO COMUNALE	13
ASILO NIDO PRIVATO CONVENZIONATO	10
TOTALE	190

Alla data del monitoraggio (aprile 2009) i bambini iscritti sono risultati 3.475 cui corrisponde una quota di frequentanti pari al 92,46%.

Bambini iscritti/frequentanti alla data del monitoraggio (aprile 2009)		
n° bambini iscritti	3475	
n° bambini frequentanti	3213	92,46%

Attività Assistenza Tecnica

Nell'ambito dei processi connessi alle attività di assistenza tecnica, la Regione Puglia ha chiesto l'intervento di esperti per procedere nelle attività di analisi delle domande di finanziamento pervenute in occasione della pubblicazione dell' "Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia". Per tale attività, l'Istituto degli innocenti ha predisposto una scheda di analisi delle domande e ha individuato una persona da inviare nella sede regionale ed espletare le attività richieste per l'istruttoria del bando.

Nell'ambito del PO FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" - Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" Azione 3.2.3: Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia, la Regione Puglia ha pubblicato un "Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia". In riferimento a tale bando, è stato chiesto l'intervento degli esperti dell'Assistenza tecnica per leggere attentamente l'Avviso e formulare risposte ai quesiti posti dagli enti privati che desideravano presentare domanda, in riferimento ad alcuni dubbi che potevano emergere dalla lettura del bando.

PARTE TERZA

Alcuni orientamenti per il futuro

5. Orientamenti e attività della Regione

Per la linea di intervento destinata a **incrementare i posti disponibili negli asili nido privati**, è stato pubblicato un ulteriore **avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia** con una dotazione complessiva di € **14.457.421,00** che prevede tre tipologie di azione:

- **Linea A) ristrutturazioni e/o adeguamenti funzionali di Asili Nido e di servizi socio-educativi per la prima infanzia**, con la finalità di implementare elementi innovativi nella organizzazione delle prestazioni erogate e di recepire tutti gli standard strutturali e organizzativi, previsti dalla normativa vigente;
- **Linea B) realizzazione di nuovi Asili Nido e servizi socio educativi per la prima infanzia**, che rispettino i requisiti e gli standard minimi dettati dal Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e da tutta la normativa vigente in materia;
- **Linea C) Realizzazione di strutture e servizi per l'infanzia aziendali.**

Queste tipologie di intervento agiscono in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali del sistema imprenditoriale privato, al fine di sviluppare una rete di servizi integrativi funzionali a soddisfare il bisogno di flessibilità e innovatività delle famiglie attualmente largamente insoddisfatto.

Altro progetto in fase di attuazione sono le azioni di **Sostegno alla domanda di servizi**, che prevedono interventi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi, attraverso strumenti specifici, come il **“voucher di conciliazione”**, inteso come buono pre-pagato o rimborso spesa destinato all'acquisto di servizi per la prima infanzia, o l'assegno di **“prima dote”**, inteso come buono pre-pagato per l'acquisto di servizi per la prima infanzia.

Destinatari dei contributi sono gli **Ambiti territoriali pugliesi** secondo apposito schema di riparto e **da questi erogati alle famiglie pugliesi che ne faranno richiesta**, in base al possesso di specifici requisiti, per fruire delle prestazioni offerte da nidi d'infanzia e micro-nidi, pubblici e/o privati, regolarmente autorizzati.

L'azione prevede l'erogazione di voucher per fronteggiare esigenze di cura che possono essere ricondotte a:

- situazioni prevedibili e che richiedono soluzioni stabili (es. consistenti esigenze di babysitteraggio e aiuto familiare domestico);
- situazioni prevedibili e di breve durata (es. periodi estivi);
- situazioni imprevedibili per modalità e durata.

La dotazione finanziaria destinata all'intervento è pari a € 10.000.000,00.

Questa azione sarà integrata da un programma di interventi regionali rivolto alle donne occupate finalizzato a potenziare il ricorso agli strumenti che la normativa nazionale pone a tutela della genitorialità (T.U. maternità; L. n. 53/2000). Il programma regionale – realizzato con risorse di bilancio autonomo – prevede l'intervento integrativo delle associazioni datoriali e degli Enti Bilaterali che – attraverso avviso pubblico – dichiarano la propria disponibilità a compartecipare al costo dell'integrazione al reddito per le lavoratrici che intendano avvalersi di tali strumenti di conciliazione. Le risorse saranno ripartite tra tali soggetti, in maniera direttamente proporzionale alla loro disponibilità di co-finanziamento e sono rese disponibili per le lavoratrici secondo la modalità **“a sportello”**.

Nell'ambito delle azioni programmate, un particolare rilievo va dato al progetto per la realizzazione di un modello econometrico per la gestione delle strutture per la prima infanzia, attraverso la determinazione di un **piano tariffario** della rete di strutture per la prima infanzia della Regione Puglia. Il progetto è finalizzato alla creazione di un modello di **Cost Accounting** sulla rete di servizio pubblico e privato convenzionato.

Riassumendo le azioni avviate e programmate nel primo anno di attuazione del Piano, possono essere così sintetizzate:

Interventi	Risorse	Stato di avanzamento
Investimenti per Asili Nido Pubblici	€ 56.981.177,00	Risorse impegnate e graduatorie approvate
Sostegno alla gestione dell'offerta pubblica	€ 8.000.000,00	Risorse impegnate e avviso in scadenza per il mese di agosto '08
Investimenti per potenziare l'offerta privata	€ 10.000.000,00	Avviso pubblico
Sperimentazione sezioni primavera	€ 1.500.000,00	Già parzialmente erogate
Voucher per servizi di conciliazione	€ 10.000.000,00	Avviso pubblico in fase di approvazione
Totale	€86.481.177,00	

L'attuazione del piano ha messo in evidenza alcune criticità che sono ben sintetizzate nella scheda di seguito riportata:

Criticità	Soluzioni
Disponibilità di una base di dati costante e aggiornata necessaria per la conoscenza del contesto di riferimento e per l'individuazione degli strumenti di analisi e di programmazione necessari alla realizzazione delle politiche sociali regionali	Attivato il Sistema Informativo Sociale Regionale che ha sperimentato e messo a regime per gli anni 2007 e 2008 il flusso informativo relativo agli Asili nido pubblici e privati
Determinazione delle tariffe di riferimento regionale per i servizi asilo nido e altri servizi innovativi e la ricostruzione di modelli di costo di gestione per le strutture per la prima infanzia	Avviato nell'ambito dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali il progetto sperimentale per la determinazione di un modello di cost accounting degli asili nido.
Definizione e diffusione di forme di convenzionamento tra Comuni e soggetti privati per uniformare i criteri e le priorità di accesso e per accrescere la dotazione di posti-nido accessibili per le famiglie	Avviso Pubblico per il sostegno alla gestione
Sperimentazione di forme di gestione innovative che possano avvalersi anche dello strumento del buono-servizio	Avviata la consultazione partenariale sul modello di voucherizzazione dei servizi per la prima infanzia
Implementazione di modelli di gestione in grado di assicurare forme flessibili di offerta del servizio	Avviso pubblico per il sostegno alla gestione (linea A). Finanziamento di progetti pilota di asili nido aziendali.

Attività Assistenza Tecnica

Le attività realizzate hanno prodotto una richiesta di Assistenza tecnica per:

1. supportare l'analisi dei progetti presentati a seguito dei bandi regionali;
2. migliorare il sistema informativo su servizi educativi per la prima infanzia (nidi e servizi integrativi);
3. realizzare un seminario formativo di due giornate che ha visto la partecipazione di referenti comunali, del terzo settore, del privato e operatori del territorio.

6. Urgenze e priorità per le attività future

In relazione alle attività svolte e per consolidare quanto già realizzato alla fine di questo biennio appare indispensabile intervenire, con una certa urgenza, per dare continuità e forza alle azioni di seguito elencate:

- riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, nonché dal Reg. Reg. n. 4 del 18 gennaio 2007, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.;
- promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una *governance* del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05);
- offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna.

APPENDICE

Di seguito riportiamo i documenti e le attività realizzate dalla Regione con la collaborazione degli esperti dell'Istituto degli Innocenti nell'ambito dell'Assistenza Tecnica:

Scheda per Istruttoria

Soggetto richiedente

Comune di _____

Via _____ n. _____

Tel. _____

Mail _____@_____

Istanza di contributo pervenuta in data n. di prot. _____

Entro i limiti

si

no

Analisi delle Istanze:

Linea A: Comuni per potenziare e qualificare il sistema pubblico di offerta di posti di asili nido già operanti sul territorio regionale

Documentazione obbligatoria da allegare all'istanza di finanziamento (la mancanza di uno solo di questi documenti implica l'esclusione dal procedimento):	Un programma dettagliato di interventi che indichi chiaramente gli obiettivi ed espliciti le attività e gli interventi previsti per il perseguimento degli stessi (si specifica altresì che il programma dovrà indicare esplicitamente se il Comune intende perseguire uno o più degli obiettivi indicati alle lettere a – aumentare il numero dei posti; b – ampliare l'orario di apertura; e c – migliorare la qualità del servizio).	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Gli estremi del provvedimento di autorizzazione del servizio	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	La platea dei potenziali beneficiari, con riferimento al numero di bambini residenti in età compresa 0 - 36 mesi	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	La coerenza dell'intervento proposto con altri eventuali finanziamenti concessi ovvero richiesti all'amministrazione regionale	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Elementi della richiesta		contributo richiesto
Intervento 1 Aumento posti nel comune interessato	numero posti _____	____.____.____
Intervento 2 Ampliamento orario servizio	anticipo Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	____.____.____
	posticipo Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
	sabato (alm. 4 ore) Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Intervento 3 Servizi aggiuntivi	qualificazione del personale Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	____.____.____
	utilizzo prodotti biologici Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
	interventi di conciliazione Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
	altro _____ Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
TOTALE		____.____.____

Linea B: Comuni che intendano convenzionarsi con soggetti privati al fine di estendere l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio

Documentazione obbligatoria da allegare all'istanza di finanziamento (la mancanza di uno solo di questi documenti implica l'esclusione dal procedimento):	una dichiarazione sottoscritta dal Sindaco del Comune e dal Responsabile del Servizio Asilo Nido, dalla quale evinca il numero di posti nido attivati nel corso dell'anno educativo 2008/2009 e il numero delle domande pervenute al momento dell'iscrizione (<i>solo per i Comuni nei quali è già attivo un servizio nido</i>)	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
	gli estremi del provvedimento di autorizzazione del servizio (<i>solo per i Comuni nei quali è già attivo un servizio nido</i>)	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
	copia del regolamento comunale relativo al Servizio Asilo Nido (<i>solo per i Comuni nei quali è già attivo un servizio nido</i>)	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
	copia del provvedimento comunale con il quale è stata definita la retta dovuta per il servizio con riferimento all'anno educativo 2008/2009 (<i>solo per i Comuni nei quali è già attivo un servizio nido</i>)	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
	un provvedimento della Giunta Comunale, da cui si evinca il numero di posti nido che si intende attivare e la quota di cofinanziamento comunale, con risorse proprie di bilancio, destinata all'intervento	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>

Condizioni per l'ammissibilità al contributo:	
impegno di cofinanziamento comunale del 70%	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
definizione rette da parte del pubblico	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
Comuni con nido attivo. L'istanza di finanziamento è ammissibile solo se:	
- esistono liste di attesa	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
- strutture in possesso di autorizzazione anche se provvisoria	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>

Condizioni per la concessione del contributo:	
Nidi a gestione diretta con offerta inferiore alla domanda	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
Esistono convenzioni con privati, ma l'offerta è inferiore alla domanda	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>
Non è presente un Servizio Nido ma c'è l'obiettivo di procedere alla concessione ai privati della gestione del Servizio	<div>Sì <input type="checkbox"/></div> <div>No <input type="checkbox"/></div>

Calcolo del contributo attribuito

Se sono rispettate:

- tutte le condizioni inerenti le documentazioni obbligatorie da presentare
- tutte le condizioni di ammissibilità
- tutte le condizioni per la concessione del contributo

tenuto conto che i contributi complessivamente richiesti da parte dei soggetti richiedenti ammontano a

- intervento 1 euro _____.____,____
- intervento 2 euro _____.____,____
- intervento 3 euro _____.____,____

tenuto conto che il finanziamento massimo attribuibile è

- intervento 1 euro _____.____,____ (pari al 50% del finanziamento totale disponibile)
- intervento 2 euro _____.____,____ (pari al 40% del finanziamento totale disponibile)
- intervento 3 euro _____.____,____ (pari al 10% del finanziamento totale disponibile)

tenuto conto che si da la seguente proporzione fra finanziamenti richiesti e finanziamenti disponibili:

- intervento 1 euro _____.____,____ / euro _____.____,____ = ____%
- intervento 2 euro _____.____,____ / euro _____.____,____ = ____%
- intervento 3 euro _____.____,____ / euro _____.____,____ = ____%

può essere attribuito un finanziamento come da tabella seguente:

Tipo di intervento	Finanziamento richiesto	Percentuale attribuibile	Importo attribuito
1	_____.____,____	____%	_____.____,____
2	_____.____,____	____%	_____.____,____
3	_____.____,____	____%	_____.____,____

**Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013**

**SEMINARIO DECENTRATO
QUALITA' DEI SERVIZI, SERVIZI DI QUALITA'**

REGIONE PUGLIA

**07/08 Luglio 2010
Sala Meeting
Villa Romanazzi Carducci Bari**

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Apertura dei lavori e saluti

Elena Gentile

Assessore al Welfare

Michele Lamacchia

Presidente ANCI Regione Puglia

La programmazione regionale delle politiche per l'infanzia

Antonella Bisceglia

Dirigente Servizio di Politiche di benessere sociale e Pari opportunità

Le politiche nazionali di intervento: linee di tendenza e prospettive future

Roberta Ceccaroni

Dipartimento per le politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri

I progetti di gemellaggio AGIRE POR 2007-2013

Michele Colavito

Istituto degli Innocenti – assistenza tecnica presso il Dipartimento per le politiche della famiglia

Qualità e costi dei servizi

Aldo Fortunati

Direttore Area Documentazione, ricerca e formazione

Istituto degli Innocenti

La buona progettazione educativa

Enzo Catarsi

Professore Ordinario Facoltà di Scienze della Formazione

Università degli Studi di Firenze

13.00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo

Costo e sviluppo sostenibile dei servizi educativi per l'infanzia

Coordina: Aldo Fortunati

2° gruppo

Nidi e servizi integrativi: il progetto educativo

Coordina: Enzo Catarsi

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.00

Relazioni dei due Rapporteur

Alessandro Cappuccio

Michele Colavito

Tavola rotonda

Presentazione di esperienze:

Nidi d'infanzia comunali

Nidi privati

Sezione primavera

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12

50122 Firenze

Tel. 055 2037343

Fax 055 2037344

e.mail cnda@minori.it